

THE ROLE OF JUDGES IN THE PUBLIC DEBATE ON THE RULE OF LAW

ATTACKS ON JUDGES AND AGAINST JUDICIARY AS A TREND

THE ITALIAN EXPERIENCE

Carlo Sabatini

26/5/91

GIUSTIZIA MALATA/1 Il presidente Cossiga e il Psi contro i giudici: pubblico ministero, inamovibilità dei magistrati e "ragazzi" in toga, i punti dello scontro. Problemi reali, ma sono ormai troppe le reciproche diffidenze. Ecco, punto per punto, qual è la situazione

Atto d'accusa

di Sandro Acciari

L oggi speciali, campi di concentramento, stato di guerra: il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, non demorde. E con una sola frase, pronunciata durante la celebrazione della festa della polizia, all'indomani della mattanza di Taurianova, il Capo dello Stato ha liquidato «il tabù della supposta indipendenza del pubblico ministero». Ma così dicendo, ha messo in discussione almeno quattro articoli della Costituzione. L'articolo 104: «La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere»; l'articolo 105, secondo cui «spettano al Consiglio superiore della magistratura le assunzioni, le assegnazioni e i trasferimenti, le promozioni e i provvedimenti disciplinari nei riguardi dei magistrati»; l'articolo 107: «I magistrati sono inamovibili. Non possono essere dispensati o sospesi dal servizio, né destinati ad altre sedi o funzioni se non in seguito a decisione del Consiglio superiore della magistratura»; e, infine, l'articolo 112: «Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale».

Con il suo attacco, Francesco Cossiga ha contemporaneamente costinato la sentenza con la quale, solo tre mesi fa, la Corte costituzionale ha riaffermato che «realizzare la legalità nell'eguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge non è concretamente possibile se l'organo da cui l'azione è demandata dipende da altri poteri: sicché di tali poteri è inscindibile requisito l'indipendenza del pubblico ministero». E nella foga della stoccata, Cossiga è anche incorso in un infortunio. Ricordando i paesi europei nei quali il pubblico ministero dipende dal potere esecutivo, il Presidente ha citato la Francia. Dimenticando che da mesi il governo di Parigi è sotto accusa per aver tentato d'insabbiare lo scandalo dei fondi neri al partito socialista, esautorando il giudice che aveva aperto quella scomoda inchiesta.

Non c'è nulla di estemporaneo e di emotivo nell'intervento del Presidente Cossiga contro il «tabù» dell'indipendenza dei magistrati inquirenti. Quello della separazione

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga



I figli nati strappati alla Somalia
 FRANCESCA CAFERRI

Così odiati
 BOBBIO, COSMACINI E MARINO

PACE
 LUCIA GRANELLO

la Repubblica
 Direttore Ezio Mauro
 Fondatore Eugenio Scalfari
 martedì 17 giugno 2008
 www.repubblica.it

Tel. +39 0754.8991
 9 770390 107009 80517

MERRELL
 www.merrell.it

Le norme salva-premier nel pacchetto sicurezza. Irritazione del Quirinale. Veltroni: così salta il dialogo

Stop ai processi per decreto

Berlusconi: io vittima delle toghe di sinistra, ricuso il giudice

IL VERO VOLTO DEL CAVALIERE
 EZIO MAURO

Nel mezzo della luna di miele che la maggioranza degli italiani credeva di vivere con il nuovo governo, la vera natura del berlusconismo emerge prepotente, uguale a se stessa, dominata da uno stato personale di necessità e da un'emergenza privata che spazzano via in un pomeriggio ogni camuffamento istituzionale e ogni travestimento da uomo di Stato del Cavaliere. No. Berlusconi



LIANA MILELLA

ROMA
BERLUSCONI va oltre la figura del premier che, nella scorsa legislatura, ordinava sottobanco leggi a suo uso e consumo. Adesso se ne assume pienamente la responsabilità. Sfida il Quirinale. Annuncia il prossimo ddl che mette a riparo dai processi alle cariche dello Stato (lui in primis). Cede al diktat di An e Lega o sottoscrive, con una lettera al presidente del Senato Schifani che non ha precedenti nella storia delle istituzioni, l'emendamento che blocca per un anno tutti i processi in Italia (compresi suoi), salvo che riguardino reati gravissimi. Si scaglia contro la presidente del tribunale di Milano in giudizio e la

Tra la Libia e l'Italia

Strage in mare annegano 150 immigrati



ATTIVATI AL 156
GRATIS ENTRO IL
7 OTTOBRE 2007

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

WIND
Per il servizio clienti

Anno 32 - Numero 167 € 1,00 in Italia (senza "TEXT" € 1,30)

giovedì 5 luglio 2007



STAMPATO IN ITALIA - Via del Corso, 50 - 00187 Roma
Tel. 06/49420223 - Fax 06/49420223
Bucci, ubi proci, tel. +39 06/49420223
Comunicazioni Pubbliche
A. MANZONI S.p.A. - Via Nervesa 21 - tel. 02/574991

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Polonia: Spagnolo 1,10
Austria: Maraca 1,40; Grecia 1,60; Austria: Belgio
Francia con D. 1,40; Germania: 1,40; Giappone:
Kiosco 2, -; Canada 1,95; Finlandia: 1,95; Francia:
Lib 2,00; Canada 2,10; Corea del Sud 1,00; Croazia 1,10;

Danimarca 1,10; Egitto 1,20; Emirati Arabi Uniti 1,20;
Messico 1,40; Norvegia 1,60; Polonia 1,40; Portogallo
1,20; Repubblica Ceca 1,40; Slovacchia 1,40; Svezia
1,10; Svizzera 1,60; Taiwan 1,20; Thailandia 1,20;
Iran 1,40; Israele 1,20; Turchia 1,20; U.S.A. 1,10.

www.repubblica.it

FM-3F

L'archivio di Pompea con le "note" riservate al capo. Pollari: "Non abbiamo fatto nulla di non consentito"

Sismi, atto d'accusa del Csm

"Spiava le toghe". Nel mirino anche i politici ostili a Berlusconi

IL SEGRETO SENZA STATO

GIUSEPPE D'AVANZO

IL CONSIGLIO superiore della magistratura denuncia che l'intelligence militare (il Sismi) - a partire dal 2001 e intensamente fino al 2003 e saltuariamente fino al 2006 - ha spiato, anche con l'aiuto di qualche "toga sporca", quattro procure della Repubblica (Milano, Torino, Roma, Palermo), 203 giudici (47 italiani) di 12 paesi europei. Li ha spiati per sorvegliarne le iniziative: per intorpidirli con operazioni di disinformazione; per neutralizzarli con manovre - anche traumatiche. Per comprenderne meglio, la notizia va ridotta all'osso. Nel suo significato essenziale gira conta che per cinque anni un programma illegittimo, anticonstituzionale e minaccioso è stato coltivato e realizzato non da un ufficio separato o "fidejussore" o "deviato" dello spionaggio, ma dal Sismi stesso, dalla sua stessa direzione perché ogni iniziativa è risultato della "pianificazione" o arato riferito direttamente al capo delle spie, il generale Nicolò Pollari. Per dirla con una



L'ex direttore del Sismi, Nicolò Pollari

EMILIO RANDACCIO ALLE PAGINE 2, 3, 4 e 5

Mastella: non è Di Pietro il Guardasigilli

LIANA MILELLA A PAGINA 2

Padoa-Schioppa: sulla riforma si può trovare l'accordo entro l'estate. Scuola, 60mila precari assunti

IL DOCUMENTO

"Quei nemici da neutralizzare"

CARLO BONINI

ROMA SCRIVE Pio Pompea in una delle sue note antegrade all' allora direttore del Sismi Nicolò Pollari: *"Il segreto è il punto di forza di ogni istituzione"*. Ora, almeno in parte, quel segreto cade e l'archivio riservato di via Nazionale (di cui Pompea era l'addetto) restituisce ciò che vi è stato custodito. Letti nella loro interezza, gli appunti e le schede impilati nell'arco di almeno cinque anni (2001-2006) sul conto di magistrati, uomini politici dell'allora opposizione, giornalisti, documentano non solo la natura illegale e criminosa del lavoro spionistico svolto dal Servizio, ma il "programma politico" che lo ispirava e che ne era il "genius" tecnico il generale Nicolò Pollari. SEQUE A PAGINA 4

Diretta Panorama e Espresso

Addio a Rinaldi giornalista coraggioso

GIORGIO BOCCA



Claudio Rinaldi

L'AMORE di Claudio Rinaldi che ho avuto come direttore all' "Espresso" è giunto a un modo di concepire la professione forse poco romantico e piuttosto severo che però alla mia generazione è sembrato il più serio. Il giornalismo di Claudio Rinaldi era intanto un giornalismo laico. Sfolgiando le pagine del suo "Espresso" si capiva immediatamente che l'eredità liberale classica del "Mondo" di Panunzio vi era rimasta intatta, che nella Città del Vaticano questo giornale roccaforte dello Stato liberale non poteva che collegarsi all'Italia risorgimentale.

Questo era il legame che univa il grande giornalista quotidiano del Nord, della "Stampa", del "Corriere", del "Giorno" e noi di



Pd La road map ad altissimo rischio di Dario Franceschini p.54

Ambiente Ecco l'Italia dei Comuni a energia pulita p.78

Evasione Caccia ai paradisi fiscali. Da Antigua a Singapore p.126

L'espresso

Settimanale di politica, cultura, economia, sport, cronaca, cronaca, cronaca



Inchiesta

PROCESSO AI GIUDICI

Sono disorganizzati e poco produttivi. Con oltre nove milioni di cause inevase. Ma sono anche tra i più pagati d'Europa. E ora il governo è più preoccupato di imbrigliarli che di renderli efficienti

Foto: A. L. / Contrasto, A. L. / Contrasto, A. L. / Contrasto

contro

Br, Lassini indagato ti: ritiri la candidatura per vilipendio. "Non rinuncio"

lo. Sull'iscrizione degli indagati, il o ha affidato: le indagini non direzione. Puro, all'uscita di so manifesti più fronti di una ca- A sera, uscito da residente non lo

conosce, non ne abbiamo parlato», assicura). Mantovani ha annunciato: «Gli manderò ufficialmente una lettera del partito». Il Partito democratico chiede al Pdl di uscire dall'ambiguità, escludendo Lassini dalle liste: «Dimostrino con i fatti e non solo a chiacchiere—chiede Rosy Bindi—di voler prendere davvero le

distanze dall'autore. Non si può accettare la candidatura di chi si esercita nel vilipendio delle istituzioni». Alza la voce anche il candidato sindaco del centrosinistra, Giuliano Pisapia: «È insostenibile che Lassini venga eletto. Sarebbe un'onta per una città medaglia d'oro della Resistenza». È proprio ieri nell'aula del

Consiglio comunale le opposizioni si sono presentate con cartelli di sdegno e urla di «vergogna». A chiudere il clima di tensione, il blitz di Forza Nuova che ha esposto uno striscione durante il primo confronto pubblico tra Moratti, Pisapia e il candidato del Terzo Polo Manfredi Palmieri.

LASSINI
Al Giomaie Lassini, candidato Pdl a Milano, ammette la paternità dei manifesti

INCHIESTA
La Procura indaga nei confronti di Lassini per vilipendio dell'ordine giudiziario

BICHESTÀ
Il sindaco Moratti chiede a Lassini di non candidarsi alle comunali

BONSAI

SEBASTIANO MESSINA

PAR CONDICIO

Il direttore generale della Rai, Mauro Masi, ha raccomandato ieri ai funzionari del servizio pubblico di vigilare sulla «scrupolosa applicazione» della par condicio nei programmi televisivi, chiedendo che gli vengano segnalate immediatamente «criticità e/o violazioni» delle regole. Ora, benché lui lo faccia con lo zelo di un preposto che non sa più cosa rispondere a chi lo chiama la mattina per chiedergli conto di Fioris, della Gabanelli, di Fazio o di Santoro, il suo è un atto dovuto. E anche la par condicio sarebbe in teoria una regola giusta. Se valesse anche per i telegiornali, a cominciare dal Tg1. Nel quale, invece, vige la par condicio minzolliniana: la metà del tempo si parla bene di Berlusconi, l'altra metà si parla male degli antiberlusconiani. Itoba, dottor Masi, che neanche nello Zimbabwe.

VIA LE BR DALLE PROCURE

ASSOCIAZIONE DALLA PARTE DELLA DEMOCRAZIA



MANIFESTI
Uno dei manifesti del contro i magistrati affissi a Milano, del condanno del centrodestra Roberto Lassini



Il guardasigilli blocca la richiesta di estradizione di 22 agenti della Cia

“Ha votato alle primarie si può pensare che non sia imparziale verso gli Usa”

Caso Abu Omar, stop di Castelli “Spataro magistrato militante”

Insorge l'Anm, la protesta delle toghe investe il Csm

LIANA MILELLA

ROMA — Per la seconda volta, in soli quattro giorni, il Guardasigilli Roberto Castelli usa la mano pesante contro le toghe. Sabato era

contro delle cose che fa e di quelle che dice, il ministro, anziché garantire chiarezza su un fatto di estrema gravità», «indeciso in modo arbitrario e insensato sul lavoro e i convincimenti privati di un

magistrato». Serchi i giudizi del leader dell'Idv Di Pietro, del capogruppo di Rifondazione Giordano, di Carlo del Vesdi che battono il tasto della schiegieria di Castelli agli Usa. Ma critiche veiate arri-

vano pure da un fascista convinto come Nino Palmieri: «Castelli non può certo fare un'analisi della correttezza delle accuse. La carica sta Mazzoni davanti: si a motivazione di Castelli è singolare...»



FEBBRAIO '03
22 agenti Cia rapiscono a Milano l'islam Abu Omar e lo portano in Egitto dove è detenuto



MAGGIO '05
La Procura chiede l'arresto degli agenti Cia (tra cui due diplomatici), grazie a decine di riccontri trovati



GIUGNO '05
Il Gip firma l'ordinanza di custodia, ma gli imputati sono tutti irreperibili



NOVEMBRE '05
La Procura Generale domanda a Castelli di chiedere agli Usa l'estradizione

LE TAPPE



Il procuratore aggiunto di Milano Armando Spataro

LE REAZIONI

Spataro, reduce ieri proprio dagli Stati Uniti: “Preferisco non replicare” al ministro

A Palazzo di giustizia critiche per il ministro: “Non vuole scontentare gli Usa”

La difesa del procuratore Minale “Piena condivisione di quegli atti”

FERRUCCIO SANSA

MILANO — «Preferisco non replicare». Armando Spataro tace. È tornato proprio ieri dall'Arabia. È oggi sarà nel suo ufficio in Procura, nella stanza tappezzata di fotografie di New York e Chicago, di attestati dell'Fbi. Poi an-



drà in aula per sostenere l'accusa contro un gruppo di islamici impuniti di terrorismo internazionale. Tace Spataro, ma la Procura di Milano si schiera al suo fianco. A cominciare dal procuratore Mario Minale, un uomo non uso a interventi pubblici e ancora meno a polemiche. Mi-

nale in una nota scritta parla di piena condivisione del provvedimento di Armando Spataro ed esprime «l'intera personale verso il collega». Scrive Minale: «La richiesta di estradizione di 22 cittadini statunitensi inoltrata al ministero tramite la Procura generale, così come tutte le valutazioni e le decisioni assunte nel-

Il premier accelera sulla riforma della giustizia. Fini lo corregge: serve larga maggioranza. Napolitano: pluralismo nella tv pubblica

Berlusconi: cambio la Costituzione

"Pronto a farlo da solo, poi mi appello al popolo". Attacco al canone Rai

VOLONTÀ DI POTENZA

CARLO GALLI

L NUOVO discorso bulgaro di Berlusconi è solo apparentemente più conciliante del dibattito che sette anni fa attuò una prima pulizia etnica dei video. Anzi, contiene elementi per certi versi ancora più inquietanti.

Si arrende, certo, la facoltà della stampa, e dei media in generale, di criticare il potere politico; ma questo è immediatamente personalizzato nella figura del premier, e nella sua asserita volontà d'amore e di giustizia, una volontà talmente universalistica da consentirgli di accreditare (e viene da dire "tollerare") anche le critiche, purché, naturalmente, restino "nei confini della moderazione": in questo caso possono essere "usate per colmare le mancanze" dell'azione di governo. Se vanno oltre, però, se cioè non sono "moderate" - se non condividono le cose che il governo fa, anziché limitarsi a criticare il modo in cui le fa - allora diventano calunnie, che "non fanno piacere a chi è calunniato", e che per di più si ritorcono providenzialmente contro il calunniatore, data l'istintiva simpatia che un popolo di grande intelligenza e saggezza come l'italiano prova per i perseguitati. La critica o è "costitutiva", e accretta il terreno concettuale e valoriale del potere, o è una cattiveria, e ledè il vincolo sentimentale che unisce la società, e che trova espressione



Il premier Silvio Berlusconi

ROMA — Nuova offensiva del presidente del Consiglio. La giustizia va assolutamente riformata, ha detto Berlusconi. Per raggiungere l'obiettivo «Sono pronto a modificare la Costituzione, anche da solo. E poi mi appello al popolo con un referendum». Immediata l'ipotesi del presidente della Camera, Fini: «servono riforme condivise». Il capo del governo ha anche attaccato il canone Rai: «Molti italiani smetteranno di pagarlo». Il presidente della Repubblica, Napolitano, ha invitato la Tv pubblica ad un maggior pluralismo.

I SERVIZI ALLE PAGINE 4, 6 E 7

Berna studia ritorsioni dopo la sanatoria di Tremonti

Tra Svizzera e Italia guerra sullo scudo

Il Pdl si spacca sul Veneto Galati: io non voglio mollare

Primarie Pd i tre leader sul ring Appello comune "Andate a votare"

MILANO — La Svizzera dichiara guerra allo scudo fiscale varato dal ministro per l'Economia, Tremonti. Berna teme che una lotta consistente dei 150 miliardi riciclati parzialmente nei fucili elvetici con la sanatoria possa partire verso l'Italia. Le autorità elvetiche stanno preparando un braccio di ferro e studiano ritorsioni. I tributi sono furiosi contro Roma. Nel mirino sono i transiti di camion sulle autostrade svizzere e i frontalieri. Alcuni partiti vogliono usare i tribunali per la sanatoria.

Il Garante della privacy

Immaginisti contro Canale 5 "Una vergogna spiare Mesiano"



Il giudice Mesiano ripreso da Canale 5 SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

AL SERVIZIO DEL CAPO

IL VIDEO sul giudice Mesiano andato in onda su Canale 5 è spaventoso, e lo è qualunque sia la sua genesi giornalistica. È spaventoso se il suo impressionante effetto minatorio discende

Il racconto

Parlando di Flaubert per dimenticare la politica

PIETRO CIATI



COME ogni anno, quest'estate ho conversato spesso con Carlo Protti. Abitiamo nella stessa pineta. La nostra è, sempre, una piccola conversazione: niente verità generali, niente destri del mondo; aneddoti, ritratti di amici e di conoscenti, avventure, minimi eventi, e libri, molti libri, di rudi libri di oggi. Mai, o quasi mai, politica. In tutto nate un'acuta avversione verso tutto ciò che è grande, o verso ciò che finge e ostenta di essere grande. Pensa che soltanto se riconosciamo la nostra mediocrità, riusciremo a scrivere o a fare qualcosa di decoroso. Comgrazie, ma il tono misere. Se è ironico - mai aggressivo - lo fa per impedire alla letteratura o alla conversazione di staccarsi con gli falsi verso una grandezza che non esiste.

Non esce mai di casa, sfiora a malapena i giornali, non ascolta la televisione, non ha informazioni particolari, non consulta statistiche. Eppure sa tutto o quello che accade oggi nel mondo. Sa come parlano i ragazzi di dodici o quindici anni, le bariste di Torino, di Milano e di Grosseto come si esprimono i banchieri, i baristi, le parrucchiere, le presictrici, i carabinieri, le signore della buona società a Torino o a Firenze, i politici.

R2



L'inchiesta
Così è cambiata
la mappa
della corruzione
PIERO COLAPRICO
E ORIANA LISO



Diario
Transessuale
il mito ambiguo
che attrae e spaventa
MARZANO, MERLO
E PERNICIA



Il campionato
È la Juve l'anti-Inter
5 gol alla Samp
Milan, pari a Napoli
I SERVIZI
NELLO SPORT



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

9770390 - Numero 256 € 1,00 in Italia



www.repubblica.it

SEDE: VIA MONTENAPOLEONE, 156 - 00187 ROMA - TEL. 06/478371 - TELEFAX 06/47837211 - FAX 06/478371111 - TELEGRAMMI: R2 - R2R - R2I - R2L - R2M - R2N - R2O - R2P - R2Q - R2R - R2S - R2T - R2U - R2V - R2W - R2X - R2Y - R2Z - R2AA - R2AB - R2AC - R2AD - R2AE - R2AF - R2AG - R2AH - R2AI - R2AJ - R2AK - R2AL - R2AM - R2AN - R2AO - R2AP - R2AQ - R2AR - R2AS - R2AT - R2AU - R2AV - R2AW - R2AX - R2AY - R2AZ - R2BA - R2BB - R2BC - R2BD - R2BE - R2BF - R2BG - R2BH - R2BI - R2BJ - R2BK - R2BL - R2BM - R2BN - R2BO - R2BP - R2BQ - R2BR - R2BS - R2BT - R2BU - R2BV - R2BW - R2BX - R2BY - R2BZ - R2CA - R2CB - R2CC - R2CD - R2CE - R2CF - R2CG - R2CH - R2CI - R2CJ - R2CK - R2CL - R2CM - R2CN - R2CO - R2CP - R2CQ - R2CR - R2CS - R2CT - R2CU - R2CV - R2CW - R2CX - R2CY - R2CZ - R2DA - R2DB - R2DC - R2DD - R2DE - R2DF - R2DG - R2DH - R2DI - R2DJ - R2DK - R2DL - R2DM - R2DN - R2DO - R2DP - R2DQ - R2DR - R2DS - R2DT - R2DU - R2DV - R2DW - R2DX - R2DY - R2DZ - R2EA - R2EB - R2EC - R2ED - R2EE - R2EF - R2EG - R2EH - R2EI - R2EJ - R2EK - R2EL - R2EM - R2EN - R2EO - R2EP - R2EQ - R2ER - R2ES - R2ET - R2EU - R2EV - R2EW - R2EX - R2EY - R2EZ - R2FA - R2FB - R2FC - R2FD - R2FE - R2FF - R2FG - R2FH - R2FI - R2FJ - R2FK - R2FL - R2FM - R2FN - R2FO - R2FP - R2FQ - R2FR - R2FS - R2FT - R2FU - R2FV - R2FW - R2FX - R2FY - R2FZ - R2GA - R2GB - R2GC - R2GD - R2GE - R2GF - R2GG - R2GH - R2GI - R2GJ - R2GK - R2GL - R2GM - R2GN - R2GO - R2GP - R2GQ - R2GR - R2GS - R2GT - R2GU - R2GV - R2GW - R2GX - R2GY - R2GZ - R2HA - R2HB - R2HC - R2HD - R2HE - R2HF - R2HG - R2HH - R2HI - R2HJ - R2HK - R2HL - R2HM - R2HN - R2HO - R2HP - R2HQ - R2HR - R2HS - R2HT - R2HU - R2HV - R2HW - R2HX - R2HY - R2HZ - R2IA - R2IB - R2IC - R2ID - R2IE - R2IF - R2IG - R2IH - R2IJ - R2IK - R2IL - R2IM - R2IN - R2IO - R2IP - R2IQ - R2IR - R2IS - R2IT - R2IU - R2IV - R2IW - R2IX - R2IY - R2IZ - R2JA - R2JB - R2JC - R2JD - R2JE - R2JF - R2JG - R2JH - R2JI - R2JJ - R2JK - R2JL - R2JM - R2JN - R2JO - R2JP - R2JQ - R2JR - R2JS - R2JT - R2JU - R2JV - R2JW - R2JX - R2JY - R2JZ - R2KA - R2KB - R2KC - R2KD - R2KE - R2KF - R2KG - R2KH - R2KI - R2KJ - R2KK - R2KL - R2KM - R2KN - R2KO - R2KP - R2KQ - R2KR - R2KS - R2KT - R2KU - R2KV - R2KW - R2KX - R2KY - R2KZ - R2LA - R2LB - R2LC - R2LD - R2LE - R2LF - R2LG - R2LH - R2LI - R2LJ - R2LK - R2LL - R2LM - R2LN - R2LO - R2LP - R2LQ - R2LR - R2LS - R2LT - R2LU - R2LV - R2LW - R2LX - R2LY - R2LZ - R2MA - R2MB - R2MC - R2MD - R2ME - R2MF - R2MG - R2MH - R2MI - R2MJ - R2MK - R2ML - R2MM - R2MN - R2MO - R2MP - R2MQ - R2MR - R2MS - R2MT - R2MU - R2MV - R2MW - R2MX - R2MY - R2MZ - R2NA - R2NB - R2NC - R2ND - R2NE - R2NF - R2NG - R2NH - R2NI - R2NJ - R2NK - R2NL - R2NM - R2NN - R2NO - R2NP - R2NQ - R2NR - R2NS - R2NT - R2NU - R2NV - R2NW - R2NX - R2NY - R2NZ - R2OA - R2OB - R2OC - R2OD - R2OE - R2OF - R2OG - R2OH - R2OI - R2OJ - R2OK - R2OL - R2OM - R2ON - R2OO - R2OP - R2OQ - R2OR - R2OS - R2OT - R2OU - R2OV - R2OW - R2OX - R2OY - R2OZ - R2PA - R2PB - R2PC - R2PD - R2PE - R2PF - R2PG - R2PH - R2PI - R2PJ - R2PK - R2PL - R2PM - R2PN - R2PO - R2PP - R2PQ - R2PR - R2PS - R2PT - R2PU - R2PV - R2PW - R2PX - R2PY - R2PZ - R2QA - R2QB - R2QC - R2QD - R2QE - R2QF - R2QG - R2QH - R2QI - R2QJ - R2QK - R2QL - R2QM - R2QN - R2QO - R2QP - R2QQ - R2QR - R2QS - R2QT - R2QU - R2QV - R2QW - R2QX - R2QY - R2QZ - R2RA - R2RB - R2RC - R2RD - R2RE - R2RF - R2RG - R2RH - R2RI - R2RJ - R2RK - R2RL - R2RM - R2RN - R2RO - R2RP - R2RQ - R2RR - R2RS - R2RT - R2RU - R2RV - R2RW - R2RX - R2RY - R2RZ - R2SA - R2SB - R2SC - R2SD - R2SE - R2SF - R2SG - R2SH - R2SI - R2SJ - R2SK - R2SL - R2SM - R2SN - R2SO - R2SP - R2SQ - R2SR - R2SS - R2ST - R2SU - R2SV - R2SW - R2SX - R2SY - R2SZ - R2TA - R2TB - R2TC - R2TD - R2TE - R2TF - R2TG - R2TH - R2TI - R2TJ - R2TK - R2TL - R2TM - R2TN - R2TO - R2TP - R2TQ - R2TR - R2TS - R2TT - R2TU - R2TV - R2TW - R2TX - R2TY - R2TZ - R2UA - R2UB - R2UC - R2UD - R2UE - R2UF - R2UG - R2UH - R2UI - R2UJ - R2UK - R2UL - R2UM - R2UN - R2UO - R2UP - R2UQ - R2UR - R2US - R2UT - R2UU - R2UV - R2UW - R2UX - R2UY - R2UZ - R2VA - R2VB - R2VC - R2VD - R2VE - R2VF - R2VG - R2VH - R2VI - R2VJ - R2VK - R2VL - R2VM - R2VN - R2VO - R2VP - R2VQ - R2VR - R2VS - R2VT - R2VU - R2VV - R2VW - R2VX - R2VY - R2VZ - R2WA - R2WB - R2WC - R2WD - R2WE - R2WF - R2WG - R2WH - R2WI - R2WJ - R2WK - R2WL - R2WM - R2WN - R2WO - R2WP - R2WQ - R2WR - R2WS - R2WT - R2WU - R2WV - R2WW - R2WX - R2WY - R2WZ - R2XA - R2XB - R2XC - R2XD - R2XE - R2XF - R2XG - R2XH - R2XI - R2XJ - R2XK - R2XL - R2XM - R2XN - R2XO - R2XP - R2XQ - R2XR - R2XS - R2XT - R2XU - R2XV - R2XW - R2XX - R2XY - R2XZ - R2YA - R2YB - R2YC - R2YD - R2YE - R2YF - R2YG - R2YH - R2YI - R2YJ - R2YK - R2YL - R2YM - R2YN - R2YO - R2YP - R2YQ - R2YR - R2YS - R2YT - R2YU - R2YV - R2YW - R2YX - R2YY - R2YZ - R2ZA - R2ZB - R2ZC - R2ZD - R2ZE - R2ZF - R2ZG - R2ZH - R2ZI - R2ZJ - R2ZK - R2ZL - R2ZM - R2ZN - R2ZO - R2ZP - R2ZQ - R2ZR - R2ZS - R2ZT - R2ZU - R2ZV - R2ZW - R2ZX - R2ZY - R2ZZ

Replica alle accuse del premier: "Toghe rosse? Sì, ma per il sangue versato". Oggi la protesta dei magistrati: pronti allo sciopero

I giudici si ribellano: basta insulti

In arrivo mini-lodo per salvare Berlusconi, i processi solo a Roma

Scontro con il Pd alla Camera
Biotestamento
il Pdl rifiuta
le modifiche

ROMA — Il biotestamento è nessuna
moscia. Alla Camera il riparto dal
testo del Senato. Il Pd si guinzagato

Sparatoria di Stato: chi uccide un imano



ROMA — Giudici in rivolta e pronti allo sciopero per le parole pronunciate da Silvio Berlusconi a *Raid*: «I pm di Milano sono comunisti». «Se le nostre toghe sono rosse», ha replicato il procuratore aggiunto di Milano, Alfredo Nobilio, «lo sono per il sangue versato da magistrati che hanno pagato con la vita la difesa della legalità e dei valori costituzionali», a cominciare da Falcone e Borsellino. Intanto è allo studio un mini-lodo per salvare il pro-

Gli agenti sono scesi in piazza
contro i tagli e le ronde

Quarantamila
poliziotti
sfilano a Roma
e contestano

R2

Il contadino dittatore di Sofi che crollò assieme al Mur

BERNARDO VALLI



SOI
VENT'ANNI fa, il 9
vembre 1989, lo ste

LETTERA APERTA DEI MAGISTRATI AI CITTADINI

"Corriere della Sera"

26.1.2002

L'acquisto di questo spazio è autofinanziato
attraverso una sottoscrizione tra i magistrati

I magistrati, cioè i giudici e i pubblici ministeri, sono obbligati a rispettare e a far rispettare. Lo dice la nostra Costituzione. Noi magistrati italiani abbiamo giurato di farlo e vogliamo farlo, perché crediamo in uno Stato in cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge. Se non c'è questa certezza, lo Stato è più debole.

Questa scelta ci costa spesso sacrifici pesanti. Alcuni di noi, per questo, sono morti.

La Costituzione dice che, affinché tutti i cittadini siano effettivamente uguali davanti alla legge, i pubblici ministeri devono essere autonomi e indipendenti.

E dice che noi magistrati siamo obbligati a intervenire quando c'è un reato. Dice che è proibito un magistrato nel suo lavoro. È proibito dirgli di lasciar perdere, di far finta di niente.

È indispensabile che i magistrati siano autonomi e indipendenti: se no, chi è forte e ha influenza li influenza a proprio vantaggio. Per questo l'ordinamento italiano è un modello cui altri Paesi europei guardano con grande interesse.

Oggi la giustizia italiana ha gravi problemi. A volte possiamo sbagliare, ma i rimedi sono pochi. Lavoriamo tra mille difficoltà perché mancano mezzi e strutture. Spesso è difficile persino copiare. I processi vanno avanti lentamente perché certe procedure sono inutilmente complicate. E che certe volte i cittadini attendano anni per avere giustizia, che i colpevoli riescano a non pagarla, che altri invece attendano troppo tempo prima di vedere riconosciuta la propria innocenza.

Riformare la giustizia vuol dire metterci in grado di lavorare meglio e più rapidamente per i diritti dei cittadini, senza limitare l'indipendenza e l'autonomia dei magistrati, che compiono il loro dovere con coscienza, equilibrio e sacrificio.

Purtroppo alcune riforme di cui si parla in questi ultimi tempi non servirebbero neppure a migliorare la funzionalità della giustizia.

Oggi noi magistrati siamo preoccupati. Abbiamo comprato questo spazio per dirlo a voi: la giustizia non sia materia esclusiva dei magistrati e degli addetti ai lavori, ma un bene di cui tutti hanno diritto.

Chiediamo perciò che sia garantito un clima di rispetto per l'Istituzione giudiziaria e che lei si impegnino in un'opera di riforma serena e meditata, con l'unico obiettivo di una giustizia che sia nell'interesse di tutti i cittadini.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MAGISTRATI

www.associazionemagistrati.it - e-mail: posta@magistraturaassociata.it



Il personaggio
Carla Bruni:
 una first lady può
 parlare di politica

ENRICO
 FRANCESCHINI



Il caso
I migliori ristoranti?
 Tra i primi 50
 sci sono italiani

LICIA GRANELLO
 ENZO VIZZARI



La cultura
Sgarbi: a Venezia
 come soprintendente
 o lascio la Biennale

DARIO
 PAPPALARDO

SKODA Yeti.
 SUV compatto
 anche nelle emissioni.

www.repubblica.it

la Repubblica

Direttore Ezio Mauro

Fondatore Eugenio Scalfari

Ora anche con motore
1.6 TDI GreenLine.
 Consumo massimo di carburante:
 urbano 8,8 (litri/100km), extraurbano
 5,2 (litri/100km), ciclo urbano/extraurbano
 misto 6,5 (litri/100km). Emissioni CO2
 max 139 g/km. Dal 1000 a 15000 km/h
 in 12,9 sec. 0-100 in 12,9 sec.

9 770390 107030 10419

Lettera al Csm: "19 maggio dedicato ai magistrati vittime del terrorismo". Indagato il candidato pdl autore dei poster: non lascio

Napolitano difende i giudici

"Ignobili quei manifesti sulle Br in procura, stiamo toccando il limite"

**IL QUIRINALE
 IN CAMPO**

GIUSEPPE D'AVANZO

ROMA — In una lettera al vicepresidente del Csm, Michele Vietti, il capo dello Stato ha definito i manifesti fatti affiggere a Milano dal candidato del Pd Roberto Lassini "via le Br dalle procure" «un'intollerabile offesa alla memoria di tutte le vittime delle Br, magistrati e non». Giorgio Napolitano ha inoltre deciso di dedicare «ai magistrati» la Giornata della memoria delle vittime del terrorismo (9 maggio). Il presidente della Camera Gianfranco Fini: «Il presidente della Repubblica interpreta il sentimento degli italiani».

SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

Standard & Poor's

Il debito Usa fa cadere le Borse

Indice	Apertura	Chiusura	Variazione
Standard & Poor's 500	1142,88	1142,88	-0,01
NASDAQ	2142,88	2142,88	-0,01
DAX	7151,97	7151,97	-0,01

R2

Dai film ai libri
 la classifica
 della cultura
 in Europa

dal nostro inviato
 ANAIS GINORI





«Ristoranti cinesi e mafia
la faccia estera di una struttura
o della Grande Muraglia è



nota come controspionaggio cinese. Nel
giro di pochi anni ci ridurremo come Parigi,
ormai economicamente assediata dalla

mafia cinese degli stupefacenti». Mario
Borghesio, europarlamentare della Lega,
10 dicembre 2004

I giudici non stanno al gioco

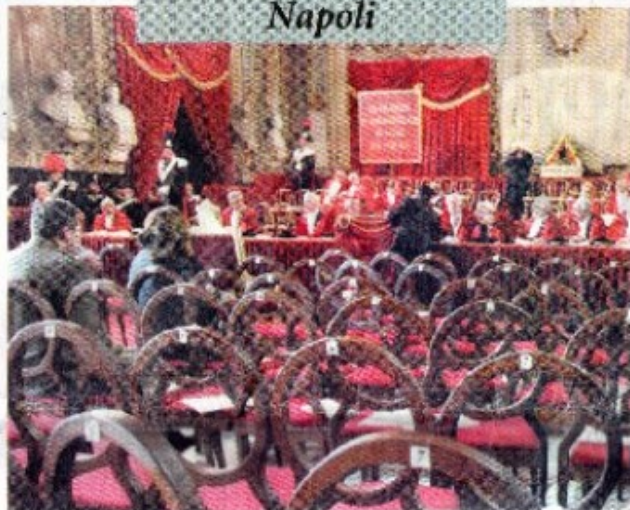
All'inaugurazione dell'anno giudiziario forte protesta dei magistrati contro il governo
Con la Costituzione in mano abbandonano le aule: stanno distruggendo la giustizia
Castelli contestato a Palermo. Il ministro Calderoli apre il dialogo: vadano a lavorare

ANDO
O
GIA
bo

enza e una
Gene Kelly
to la piog-
ha danzato
democrazia,
necato, in-

Fiesole ad
sia di perso-
te nel buco
ano riunite
lavorosimi-
Di, Rifonda-
ni, monge-
Diana nella
ficare, roba
rve) dove la
era tale che
inistra.
ere stato a
teché per-
i po' anoni-
mpa si sente
i frasi brevi
he nei film
i protagonisti
parlato alla
sta alla dan-
lezza. Nello
ella perfor-
Nel caso di
è mai Fran-
i partito che

Napoli



Roma



UMILIATI E OFFESI

Piero Fassino

«Viva la Costituzione, viva la Magistratura. Con queste parole, in all'inaugurazione dell'anno giudiziario, Luigi Scotti, Presidente del Tribunale di Roma, ha voluto esprimere l'amarezza e l'aspettazione dei magistrati italiani. Con lo sconosciuto - eccome me che ho avuto la fortuna di lavorare con lui - sa che Scotti è un uomo equilibrato, rigoroso, discreto. Allievo da ogni forma di integralismo o moralismo. Ed è un magistrato di rara capacità umana generale che ha dato in questi anni efficacia agli uffici giudiziari di Roma che, per territorio e popolazione serviti, è il più grande tribunale d'Europa. Piffero, è un uomo cost- cini



la Repubblica

Direttore Ezio Mauro

Fondatore Eugenio Scalfari



domenica 26 giugno 2005

Anno 30 - Numero 150 € 0,90 in Italia



Stampato in Italia - Via G. Cesare, 100 - 00187 Roma - Tel. 06 49822801 - Fax 06 49822802 - Sped. in abb. post. n. 1004 del 27/05/2004 - Roma - Contr. n. 20/04/2004 - C. di P. n. 1/04/2004 - C. di P. n. 1/04/2004

UFFICIO VENDITA: ESTERO: Palazzo, Spazio C 1 20 - Roma - Tel. 06 49822801 - Fax 06 49822802 - Sped. in abb. post. n. 1004 del 27/05/2004 - Roma - Contr. n. 20/04/2004 - C. di P. n. 1/04/2004 - C. di P. n. 1/04/2004

Distribuzione: In Edicola € 0,90 - Abbonamenti: Italia € 27,00 - Estero € 42,00 - Periodici: Italia € 2,70 - Estero € 4,20 - Pubblicità: Italia € 120,00 - Estero € 150,00 - Tiratura: 1.200.000 copie - Diffusione: 1.000.000 copie - C. di P. n. 1/04/2004 - C. di P. n. 1/04/2004

www.repubblica.it



LO STRANO LEADER DI UN'EUROPA AMMACCATA

EUGENIO SCALFARI

A PROPOSITO dello scontro tra Blair e Chirac sul bilancio europeo e del discorso programmatico del premier britannico dinanzi al parlamento di Strasburgo alcuni commentatori inglesi e italiani hanno cordato la battaglia di Waterloo. Chi a quella circostanza puntò sulla vittoria del duca di Wellington quale campione di una nuova Europa ebbe ragione - dicono quei commentatori - hi invece credette ancora al sogno napoleonico ebbe torto.

Così, raccomandano i fautori del l'esempio di Waterloo, chi ha oggi a cuore il destino dell'Europa punti su Blair e non lo lasci isolato in compagnia soltanto di Bush, di Angela Merkel e di Sarkozy, probabili successori a breve scadenza di Schroeder e di Chirac.

Si osserva ai riflettori del duca di non che il suo governo, dopo la di Waterloo, fu uno dei peggiori del Regno Unito. Quanto all'Europa da quella vittoria, essa rimase le vecchie monarchie straripanti nella Santa Alleanza ripresentando un sistema reazionario nel nome che non può certo essere di riferimento per i cittadini di Blair che,

Il neopresidente Ahmadinejad invita alla riconciliazione interna e avverte l'America: "Battuti i nostri nemici". Parla Fratini: "A rischio il dialogo con la Ue"

Iran agli ultraconservatori, choc negli Usa

L'AVENTINO E IL PASDARAN

GUIDO RAMPOLDI

ALL'IRAN non poteva toccare presidente peggiore, o ai governi occidentali avversario più ostico, del pasdaran Mahmoud Ahmadinejad, campione di quel pederoso Stato parallelo cui si affida un regime incapace di riformarsi. L'hanno scelto soprattutto i poveri, per ragioni più pratiche che ideologiche.

SEGUE A PAGINA 3



Mahmud Ahmadinejad

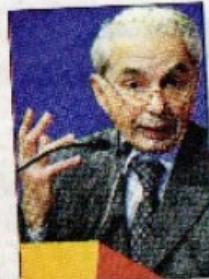
ALLE PAGINE 2, 3 e 4

L'INTERVISTA

"Blair ha ragione sulla leadership ma la priorità sono le istituzioni"

Amato:
"Dico no
a una Ue
all'inglese"

MASSIMO GIANNINI
A PAGINA 9



Giuliano Amato

Le toghe ferme il 14 luglio. Berlusconi: "Entro il prossimo mese una costituente per il partito unico". An sempre più divisa

Lo sciopero dei magistrati

Stop contro il governo. Castelli: niente veti extraparlamentari



La cultura
 Carlos Fuentes
 "Così i miei fantasmi
 entrano nei libri"
 CARLOS
 FUENTES



Gli spettacoli
 La Berté shock
 "Mimi massacrata
 da nostro padre"
 GINO
 CASTALDO



Lo sport
 Brivido all'In
 la voglia di M
 è il Real Mad
 ANDREA
 SORRENTINO



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

www.repubblica.it

Numero 100 € 1,60 in Italia



Show a Confindustria: "Magistrati estremisti". Poi chiama velina la presidente, lei replica: sono una donna seria. Franceschini: si crede Napoleone

Berlusconi contro giudici e Camere

"Bastano 100 deputati". Fini lo critica. Marcegaglia: faccia le riforme



La mia Irlanda
 complice
 dei preti ped

JOSEPH O'CONNOR

L'IRLANDA in qua
 ri sta vivendo un
 inverosimile e t
 Dopo aver trascorso il d
 scorso a crogiolarsi in un
 di autocompiamento p
 stri successi economici, c
 mo di fronte a una realtà c
 tamente diversa, dalla qua
 ta che quel boom è stato il
 Politici corrotti, avidi bu
 speculatori immobiliari
 quasi mandato a rotoli il

EL'IMPRENDITORE
 APPLAUDE

MASSIMO GIANNINI

L'MICROFONO di un'asso
 ciazione economica rasfigu
 rato nel megafono di un
 comizio politico. Un'impor
 tante appuntamento sc
 lito a sprovauciamen



Maestri della diplomazia italiana discutono a bocce ferme

Opel, Magna tenta
 il sorpasso su Fiat
 Impianti a rischio
 nuove polemiche